

7 Sintesi per la Svizzera

La Svizzera è vulnerabile di fronte alle conseguenze causate dal cambiamento climatico e dalla perdita di biodiversità all'interno dei propri confini e all'estero

- In Svizzera il riscaldamento è già particolarmente elevato con oltre 2 °C, ovvero il doppio del riscaldamento globale che al momento è di 1,1 °C.
- Gli effetti indiretti del cambiamento climatico in Svizzera, in altre parole le conseguenze del cambiamento climatico che si verificano in altri Paesi ma che si ripercuotono indirettamente anche sul nostro Paese, sono nettamente superiori alle ripercussioni dirette all'interno dei nostri confini.
- In Svizzera, le infrastrutture critiche sono minacciate da elevati rischi climatici, come le catastrofi naturali.
- L'economia svizzera è fortemente interconnessa con l'estero: il settore delle esportazioni necessita di una domanda esterna sostenibile e di catene di approvvigionamento intatte. Il settore dei servizi ha bisogno di un'economia internazionale fiorente, di un settore delle finanze funzionante e strutture di commercio intatte.
- Il benessere del popolo svizzero non dipende soltanto da un'economia prospera, ma anche da un ambiente sano.

In entrambe le crisi del clima e della biodiversità, la Svizzera ha un'alta quota di responsabilità globale

- Se si considerano le emissioni di gas serra generate dal consumo, come Paese ricco la Svizzera ha emissioni pro capite particolarmente elevate e infatti, in tal senso, occupava il sedicesimo posto a livello mondiale nel 2019. L'impronta di carbonio della Svizzera al di fuori dei suoi confini è almeno il doppio rispetto a quella all'interno del Paese e la Svizzera si trovava, riguardo a questo aspetto, al nono posto nel 2015. Il consumo svizzero ha ripercussioni a livello mondiale, in continenti lontani e sui mari, ad esempio con la combustione di carbone in Cina per la produzione di merci o con il disboscamento in Brasile per soddisfare la nostra domanda di carne e soia.
- L'industria svizzera dispone di molte alternative per sviluppare, realizzare ed esportare nuovi prodotti a ridotto impatto ambientale e climatico. Sfruttando attivamente queste alternative, la Svizzera si assume la propria responsabilità, rafforza al contempo la sua posizione internazionale e contribuisce alla soddisfazione di alcune esigenze di sicurezza, soprattutto per quanto riguarda esodi, migrazione e conflitti di vario tipo. La transizione alle fonti di energia rinnovabili all'interno del Paese aiuta inoltre a non sostenere più i regimi autocratici la cui economia dipende fortemente da combustibili fossili.

- In qualità di quinta piazza finanziaria del mondo, la Svizzera è coinvolta in investimenti e commercio di materie prime che sono di portata globale per il clima e la biodiversità.

Per poter raggiungere in tempo gli obiettivi stabiliti sono necessarie misure per la protezione del clima rigorose e immediate, finalizzate al conseguimento di emissioni di CO₂ nette zero

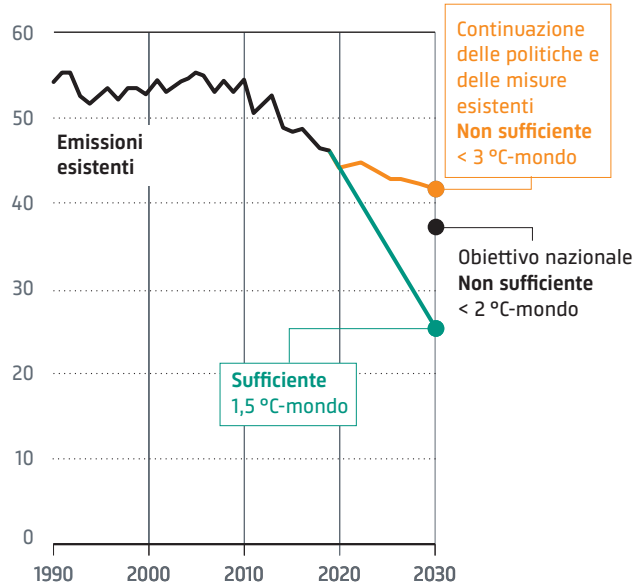
- La finestra temporale per il contenimento del riscaldamento globale in conformità con l'accordo di Parigi si restringe velocemente. Ciò richiede una riduzione immediata delle emissioni. In particolare è necessaria una transizione verso percorsi di emissioni e sviluppo che permetta di dimezzare le emissioni di CO₂ entro il 2030 e di raggiungere lo zero netto entro la metà del secolo.
- Soltanto l'attuazione coerente di misure di adattamento e mitigazione in tutti i settori e un'azione integrata consentono di fare ciò.
- Un adattamento lungimirante al progressivo e inevitabile cambiamento climatico contribuisce a ridurre rischi, costi e danni per il nostro Paese e la sua popolazione e a preservare per quanto possibile il nostro benessere.
- Se la Svizzera fa la propria parte nel contenimento del cambiamento climatico, può aspettarsi che gli altri Paesi facciano lo stesso e che si riesca così a raggiungere in tempo lo zero netto globale.
- Tutti i Paesi, inclusa la Svizzera, devono fornire il loro contributo in base alle proprie possibilità, affinché l'obiettivo di limitare il riscaldamento a 1,5 °C rimanga attuabile.

Occorre arrestare il riscaldamento al livello più basso possibile, ovvero 1,5 °C

- Contenere il riscaldamento globale al livello più basso possibile è la strada migliore per evitare di arrivare al limite della capacità di adattamento. In questo modo si possono preservare al tempo stesso la prosperità, il benessere umano e la biodiversità.
- Al fine di fermare il riscaldamento è necessario un cambiamento tecnologico e sociale radicale, in quanto la produzione energetica da combustibili fossili (carbone, petrolio, gas naturale) deve essere interamente riconvertita ad altre fonti. Per non superare 1,5 °C, questa transizione deve avvenire entro 30 anni.
- Tutte le restanti emissioni di gas serra inevitabili, come ad esempio il metano da allevamento o alcuni processi industriali quali la produzione di cemento, devono essere compensate con la rimozione del biossido di carbonio. Nonostante l'elevata domanda di

7.1 La Svizzera ha ridotto le emissioni di gas serra all'interno dei propri confini, ma è in ritardo sulla tabella di marcia

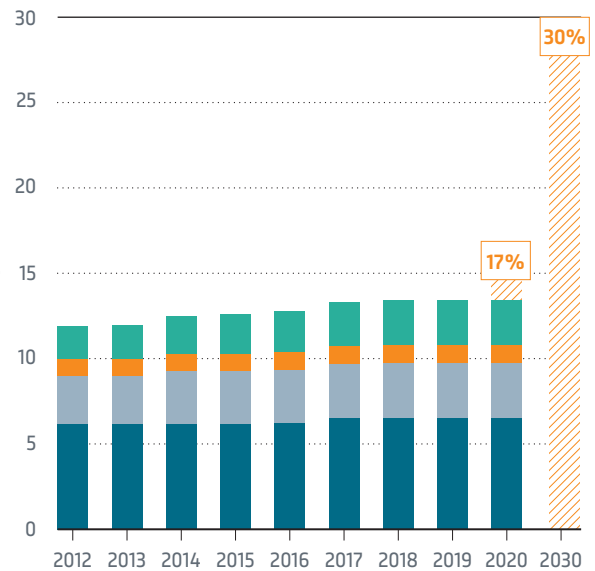
Emissioni di gas serra in megatonnellate CO₂ equivalente



Fonte: climateactiontracker.org

7.2 Le superfici designate per la biodiversità aumentano leggermente

Superfici in percentuale del territorio



- Zone protette nazionali
- Zone protette di importanza nazionale
- Zone protette cantionali e regionali
- Altre superfici per la protezione e promozione della biodiversità

Obiettivi

Gli obiettivi di Aichi riconosciuti dalla Svizzera prevedono il 17% per il 2020; secondo la scienza occorrerebbe il 30% di superfici designate.

Fonte: UFAM 2021. Indicatore biodiversità. Zone designate per la biodiversità. Stato al 31.12.2020.
<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/biodiversita/stato/indicatori/indicatore-biodiversita.pt.html>
<https://www.hacfnatureandpeople.org/home>

terreni, ciò deve avvenire su prati che non compromettano ulteriormente la biodiversità.

- Per mantenere bassa e gestibile l'esigenza di rimozione del biossido di carbonio dopo il raggiungimento dello zero netto, al fine di avere solo rischi sostenibili per la produzione alimentare e la biodiversità, occorre affrontare da subito un ripido percorso di riduzione.

È necessario promuovere la biodiversità su circa il 30 per cento delle superfici

- Per contrastare la perdita di biodiversità in Svizzera, occorre puntare a promuovere, proteggere e collegare la biodiversità su circa un terzo delle superfici, in particolare nelle aree chiave di biodiversità.

- Poiché il cambiamento climatico rappresenta una minaccia sempre crescente per la biodiversità, è fondamentale proteggere il clima per preservarla. Questo vale anche per l'utilizzo di energie rinnovabili come l'idroelettrico e l'eolico, per le quali non sempre è possibile evitare ripercussioni problematiche sull'ambiente, ma che possono essere mantenute entro limiti accettabili grazie a un approccio integrale.